

TRIENNIO SERALE SPERIMENTALE

PROGRAMMI SETTORE

RAGIONIERI

ITALIANO - STORIA

I programmi di italiano e storia per il triennio, ancorché elaborati in forma separata per evidenziare le specificità formative e gli aspetti di contenuto caratteristici delle due materie, sono stati formulati tenendo presente percorsi di programmazione il più possibile integrati e tali da evitare sovrapposizione di argomenti.

Si raccomanda pertanto una attenta lettura delle indicazioni metodologiche e, in particolare, dei suggerimenti contenuti nel programma di italiano.

ITALIANO

FINALITÀ DELL'INSEGNAMENTO

L'insegnamento dell'italiano nel triennio, in prosecuzione della attività di arricchimento sul piano linguistico proposta dal biennio, tende a valorizzare le capacità comunicative intese sia come strumento di relazioni umane e sociali intelligenti e aperte alla realtà e agli altri sia come veicolo di cultura

Le capacità di lettura del mondo proprie dell'adulto devono quindi essere arricchite di quegli strumenti comunicativi che rendono possibile una maggiore profondità di analisi ed una visione d'insieme che riconosca un'esigenza di responsabilità e di coinvolgimento personali nel momento di giudizio.

- In particolare l'insegnamento dell'italiano nel triennio tenderà a:
- sviluppare una competenza comunicativa orale e scritta ampia e articolata;
- avvicinare lo studente ad un approccio consapevole e motivato alle forme di produzione culturale, con specifica attenzione a quelle letterarie, in modo da sviluppare interessi autonomi e il possesso di strumenti di crescita personale;
- sviluppare la capacità di riconoscere le diverse esperienze umane e culturali, di riconoscere la durata e la complessità dei fenomeni, di percepirne lo spessore storico e la pluralità dei legami e degli intrecci in direzione sincronica o diacronica;
- formare un lettore capace di superare la prospettiva italo-centrica della cultura e di collocare nei contesti originari i principali movimenti culturali;
- sviluppare un atteggiamento critico nei confronti della realtà sociale e culturale e un atteggiamento di sensibilità e rispetto per i beni culturali, la loro conservazione e fruizione.

OBIETTIVI DELL'APPRENDIMENTO

I principali obiettivi sono sostanzialmente unitari e suscettibili di diversi livelli di approfondimento nell'arco dei tre anni. Al termine del triennio gli studenti dovranno dimostrare di:

educazione linguistica

- saper comprendere diverse tipologie di testi riconoscendone gli elementi costitutivi
- saper produrre comunicazioni orali e scritte usando lessico e registro appropriati al contesto e organizzando l'esposizione con coesione e coerenza argomentativa
- saper riconoscere per linee fondamentali lo specifico linguistico-espressivo dei vari fatti culturali e saperne individuare le implicazioni storico-culturali

educazione letteraria

- possedere un orientamento storico generale che permetta di collocare opere e autori in appropriati contesti
- conoscere le più significative forme ed i diversi ambiti di produzione dei fatti culturali (luoghi di produzione, figura sociale dell'intellettuale, rapporto con le istituzioni e il pubblico);
- conoscere i principali approcci all'opera letteraria e alla sua storia (analisi formale del testo, analisi dei contenuti, dei generi, quadro culturale di un'epoca, modelli culturali).

ARTICOLAZIONE DEI CONTENUTI

L'asse cronologico dei contenuti che seguono non va interpretato come una proposta sequenziale ma come un supporto per la progettazione di percorsi didattici.

La periodizzazione che anticipa in terza tutto il settecento è determinata dalla necessità di dare ampio spazio a testi e a problemi recenti più vicini all'esperienza dello studente adulto. La possibilità di dedicare l'intero quinto anno al Novecento consentirà di approfondire, in relazione con lo studio della storia, problematiche letterarie e culturali non limitate alla prima metà del secolo ma contemporanee.

L'individuazione dei percorsi, evitando un approccio rigidamente centrato sulla produzione letteraria nazionale terrà conto dell'orizzonte culturale e letterario almeno europeo.

Classe terza

- Il filone realistico sociale nella letteratura (novellistica, cronache, ragionamenti, prosa scientifica, trattatistica morale e civile fino al Settecento)
- Il fantastico nella letteratura in versi e in prosa dall'età comunale al Seicento (il tema dell'avventura, del viaggio, dell'impresa, dell'amore, del meraviglioso)
- La poesia dalla lirica d'amore alla poesia civile
- Il teatro popolare, di corte; la riforma goldoniana.

Classe quarta

- Individualismo e quadro sociale nella narrativa tra Settecento ed Ottocento: (romanzo picaresco e aristocratico, letteratura epistolare, letteratura didascalica e civile, diari di viaggio)
- L'età dell'illuminismo e la società borghese del primo Ottocento (scritti filosofici, economici e politici, il variare dei luoghi della cultura: i teatri, i salotti urbani, i caffè, i giornali)
- La narrativa dell'Ottocento (il romanzo storico, la letteratura popolare, il romanzo realista e naturalista)
- La tradizione lirica nella letteratura italiana dell'Ottocento (persistenza dei classici e nuove forme liriche)

Classe quinta

- La società industriale e le problematiche sociali e culturali del mondo contemporaneo
- Il romanzo dalla crisi del Positivismo al secondo dopoguerra (crisi dell'io, nuovo realismo, nuove forme del narrare)
- La poesia senza pubblico: nuove forme liriche del Novecento
- Produzione letteraria e ruolo dell'intellettuale nella società della comunicazione di massa
- Il teatro del novecento (dalle avanguardie europee di inizio secolo agli sperimentalismi del secondo dopoguerra).

INDICAZIONI METODOLOGICHE

La programmazione tenderà a delineare, scavalcando le tradizionali partizioni per secoli, l'organizzazione di percorsi tendenti a fornire allo studente strumenti di orientamento nell'evoluzione di temi e forme della produzione letteraria e a conferire spessore storico alle problematiche culturali. Le unità didattiche saranno esempi della molteplicità degli approcci possibili costituendo quindi diverse occasioni di apprendimento. A tal fine si propongono qui di seguito esempi di possibili strutturazioni di percorso da attivare ogni anno:

- almeno una unità di tipo storico-sociale che sarà integrata con l'insegnamento della storia;
- una unità "ritratto d'autore" in cui si approfondisca il ritratto dell'autore e delle sue opere e la loro collocazione nel contesto storico-culturale e nella evoluzione delle fortune critiche e degli approcci interpretativi;
- una unità sull'evoluzione di un genere;
- una unità capace di stimolare negli studenti attività (e relative corrette metodologie) di ricerca
- ecc..

Un problema particolare è la lettura del poema dantesco che occupa un posto privilegiato nella nostra tradizione scolastica e culturale. Si suggerisce di organizzare un percorso d'autore nel primo anno del triennio incardinandolo nel suo contesto storico e organizzando la lettura di passi del poema per percorsi tematici.

A supporto dell'organizzazione per percorsi si forniranno agli studenti mappe di riferimento cronologico-evolutivo, schemi, schede di sistematizzazione ecc. in modo che essi possano collocare autonomamente nel tempo e nello spazio non solo gli argomenti trattati a scuola, ma anche le loro letture personali sia durante il periodo degli studi che dopo.

Sul piano metodologico generale, si darà particolare importanza al testo (sia testi letterari che brani storico-critici o documenti di vita e di pensiero) favorendo il processo di analisi, di discussione e di confronto limitando l'uso di testi manualistici ai necessari momenti di riscontro e integrazione-sistematizzazione del lavoro sul testo.

La scelta dei testi dovrà procedere da quelli più vicini all'interesse dello studente e quindi motivanti allo sviluppo del percorso.

Il lavoro dovrà prevedere momenti di lezione dell'insegnante, momenti di lettura e discussione in gruppo, momenti di attività individuale

Per quanto concerne l'educazione linguistica si ricorrerà, per diversi livelli di complessità alla metodologia suggerita per il biennio.

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione deve fondarsi soprattutto sull'osservazione attenta e continua dello studente, a partire dalla situazione in ingresso, del suo itinerario di acquisizione di abilità di studio e di lettura autonoma, di partecipazione e di interesse progressivo ai vari contenuti culturali, di maturazione cosciente.

Per la verifica e la valutazione delle abilità di produzione linguistica orale e scritta si rinvia al programma del biennio anche per quanto concerne il tema-saggio che è il traguardo di un processo che attraversa progressivamente tutto il curriculum dell'educazione linguistica.

La verifica e la valutazione degli obiettivi di comprensione del testo letterario e del conseguimento degli obiettivi di educazione letteraria potrà procedere attraverso relazioni, compilazione di schede in cui vengano applicate categorie di analisi, risposte a questionari, saggi

brevi, redazione di schemi. Si avrà cura di non appesantire il lavoro dello studente con un eccesso di apparati didattici di analisi testuale che rischiano di scoraggiare il gusto della lettura, fine primario dell'educazione letteraria.

STORIA

FINALITÀ DELL'INSEGNAMENTO

Lo studio della storia tende a:

- promuovere la conoscenza del passato, quale ricerca delle radici storiche dei problemi e memoria indispensabile per una identità collettiva ed individuale;
- favorire l'acquisizione di una dimensione temporale e spaziale, molto importante in un contesto economico sociale e culturale dalle dimensioni ormai mondiali, interessato da continue trasformazioni;
- sensibilizzare su alcuni problemi oggi centrali, quali il divario Nord-Sud del mondo, il problema demografico, la ricerca di un modello di sviluppo compatibile con le disponibilità energetiche e la salvaguardia dell'ambiente;
- trasmettere alcuni valori come il confronto e l'accettazione del diverso, la ricerca pacifica di soluzioni ai problemi, etc.

OBIETTIVI DELL'APPRENDIMENTO

Alla fine del triennio gli studenti dovranno dimostrare di essere in grado di:

- possedere un linguaggio specifico, legato alla conoscenza di concetti chiave ed a modelli interpretativi quali: continuità, rottura, ciclo, congiuntura, etc.;
- utilizzare strumenti di informazione storica;
- collocare nel tempo e nello spazio i fenomeni storici, saperli inserire in piani interpretativi differenti, coglierne la complessità di aspetti ed implicazioni;
- distinguere l'evento storico dalla ricostruzione storiografica, saper cogliere la molteplicità di approcci ed interpretazione, riconoscere i soggetti storici, il rapporto fra singoli individui e gruppi sociali;
- stabilire nessi con altre discipline, ad es.: origini storiche di regole e strutture di vita della società contemporanea.

ARTICOLAZIONE DEI CONTENUTI

Le unità che seguono sono strutturate, per ogni anno scolastico, in tre sezioni relative a:

- A. i grandi eventi della storia, all'evoluzione delle istituzioni, ai mutamenti dell'organizzazione del potere;
- B. i fatti economici, la loro evoluzione, le loro interconnessioni con la struttura istituzionale e con la vita dell'uomo;
- C. i cambiamenti della vita sociale, della mentalità, della sensibilità collettiva.

Classe terza

A1. Le organizzazioni del potere e le istituzioni (Impero, Chiesa, Comuni, Monarchie)

A2. Assolutismo e Parlamentarismo inglese; gli assolutismi illuminati.

B1. Dall'economia chiusa al mercantilismo

B2. La rivoluzione industriale inglese e la trasformazione

C1. Cristianità, mondo cavalleresco, superstizione, il realismo del mercante

C2. La percezione negativa del diverso: la caccia alle streghe, la cacciata dei moriscos, la persecuzione degli ebrei e l'istituzione dei ghetti

C3. Riforma e Controriforma, pensiero scientifico e razionalismo

Classe quarta

A1. I diritti dell'uomo, le rivoluzioni, la nascita dello stato borghese

A2. Movimenti liberali e sistemi costituzionali

A3. I grandi movimenti ideologici dell'ottocento: socialismo, positivismo

B1. L'industrializzazione in Europa e in Italia

B2. Economia e società nell'Italia post unitaria: i problemi dello sviluppo economico e i processi di unificazione culturale e sociale

C1. La società borghese, la stampa, la scuola, i nuovi servizi della città industriale

C2. Le nuove classi dirigenti i conflitti di classe, le organizzazioni sindacali

Classe quinta

A1. Crisi dello stato liberale: nazionalismi, imperialismo, colonialismo

A2. L'Europa tra le due guerre: fascismo, nazismo e stati totalitari.

A3. La seconda guerra mondiale: la resistenza

Lo sterminio degli ebrei e il recupero della memoria

Hiroshima e la planetarizzazione del problema della pace

A4. Le organizzazioni Internazionali e sovranazionali. L'unificazione Europea

B1. La crisi del liberismo economico, il *new deal* e il *welfare state*

B2. Lo sviluppo economico dell'Italia dal secondo dopoguerra

B3. La politica dei blocchi e l'imperialismo economico. Decolonizzazione, emancipazione e nuova identità dei Paesi "terzi", la società multietnica, i fondamentalismi
Sottosviluppo e sovrappopolazione

B4. Le tecnologie avanzate, l'informatizzazione.

C1. Movimenti di massa e rivendicazioni politico sociali di inizio secolo: suffragio, movimenti politici, organizzazioni sindacali

C2. I grandi movimenti di opinione contemporanei: pacifismo, ambientalismo

INDICAZIONI METODOLOGICHE

La serie di contenuti proposta è da considerarsi come una indicazione dei nuclei tematici particolarmente rilevanti.

In base a tali indicazioni si dovranno progettare dei percorsi che non rispettino necessariamente le sequenze proposte ma che ne rispettino sostanzialmente la significatività.

Si propone inoltre la formulazione di percorsi trasversali rispetto alla ripartizione triennale, aperti in particolare ad uno stretto collegamento con Italiano, intaccando la rigida separazione delle ore di lezione e privilegiando la successione di blocchi tematici di lavoro. Si propone inoltre la programmazione di percorsi con argomenti in comune con altre discipline (es: dimensione storica e giuridico-istituzionale dello Stato; ruolo della produzione storiografico-memorialistica e saggistica nell'ambito della storia letteraria; uomini di cultura ed istituzioni).

I percorsi da progettare dovranno privilegiare la comprensione globale dei fenomeni più che la memorizzazione puntuale degli eventi.

La trattazione degli itinerari progettati dovrà prevedere, in considerazione della particolare vicenda scolastica dello studente adulto:

- momenti frontali di inquadramento generale;
- materiali di recupero di prerequisiti (schede, cronologie, spiegazioni di termini, concetti ecc.);
- momenti di discussione, analisi di gruppo di materiali accuratamente selezionati;
- momenti di autoapprendimento.

Data la complessità di alcune tematiche storiche e il loro carattere multidisciplinare, per i momenti di lavoro di gruppo e di studio autonomo, sarà opportuno predisporre materiali di supporto (schede guida, descrizioni del compito, domande-stimolo ecc.)

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica potrà avvalersi di prove strutturate per accertare la conoscenza di termini o l'acquisizione di concetti mentre prove di tipo globale e colloqui tenderanno a valutare capacità discorsive e critiche più globali relative agli obiettivi di maggiore complessità.

Si eviterà comunque la verifica puramente conoscitiva dei fatti.

INGLESE

FINALITÀ DELL'INSEGNAMENTO

Le finalità del triennio integrano e ampliano le finalità del biennio e mirano a potenziare i seguenti aspetti:

- la competenza comunicativa per consentire un'adeguata interazione in contesti diversificati ed una scelta di comportamenti espressivi sostenuta da un più ricco patrimonio linguistico;
- la comprensione interculturale, non solo nelle sue manifestazioni quotidiane, ma estesa anche a espressioni più complesse della civiltà straniera e della sua cultura;
- la percezione della matrice comune che lingue e culture appartenenti allo stesso ceppo conservano attraverso il tempo pur nelle diversità della loro evoluzione;
- l'educazione linguistica che coinvolga la lingua italiana, sia in un rapporto comparativo, sia nei processi di fondo che stanno alla base dell'uso e dello studio di ogni sistema linguistico;
- la consapevolezza che il possesso della lingua straniera è un investimento a livello tecnico-professionale, interpersonale e culturale;
- la consapevolezza dei propri processi di apprendimento che permetta una più efficace capacità di scelta e di organizzazione delle proprie attività di studio.

In coerenza con queste finalità occorre premettere che la prosecuzione dello studio della lingua straniera nel triennio per ragionieri si fonda, oltre che sull'acquisizione di competenze spendibili nella professione, sul consolidamento di competenze generali già possedute dagli studenti.

Classe terza

OBIETTIVI DELL'APPRENDIMENTO

Per quanto attiene la lingua straniera, il terzo anno del corso per ragionieri è un anno di raccordo tra le competenze generali sinora acquisite e le competenze specifiche relative alla professione.

Alla fine dell'anno gli studenti dovranno essere in grado di:

- sostenere semplici conversazioni su argomenti diversi relativi anche a eventuali esperienze di lavoro pregresse;
- descrivere oralmente, in successione logica e con precisione lessicale, ambienti naturali (anche organizzati) e ambienti strutturati;
- comprendere in maniera globale testi scritti di interesse generale e semplici testi, di genere diverso, relativi all'indirizzo;
- redigere lettere a carattere personale;
- ricodificare diagrammi.

ARTICOLAZIONE DEI CONTENUTI

I contenuti vengono precisati in termini di generi testuali utili a sviluppare le quattro abilità fondamentali.

I testi per lo sviluppo dell'**ascolto** devono essere espressi a velocità normale, offrire una varietà di pronuncia ed essere rappresentativi di diverse tipologie (descrittivi, narrativi, regolativi, argomentativi, ecc.) e dei seguenti generi:

- messaggi telefonici (brevi comunicazioni);
- annunci pubblicitari;
- discorsi, lezioni e relazioni;
- notiziari radiofonici e televisivi.

La **produzione orale**, mirante a descrivere, narrare, esporre e argomentare, riguarderà i seguenti generi:

- esposizioni (anche su traccia scritta);
- relazioni su argomenti specifici dell'indirizzo.

Abilità integrate orali:

- dialoghi;
- conversazioni.

I testi per lo sviluppo della **comprensione scritta** saranno rappresentativi dei seguenti generi:

- depliant e testi pubblicitari;
- moduli ad uso commerciali;
- brevi passi tratti da giornali e riviste.

La **produzione scritta**, che sarà limitata alle fasi dell'apprendimento, consisterà in:

- lettere di carattere informale;
- appunti e scalette;
- resoconti;
- riassunti e sintesi di testi letti o ascoltati e di filmati.

Classi quarta e quinta

OBIETTIVI DELL'APPRENDIMENTO

Al termine del corso di studi gli studenti dovranno essere in grado di:

- usare la lingua con padronanza operativa e concretezza in interazioni di carattere generale;
- sostenere conversazioni e relazionare su argomenti propri della professionalità con precisione terminologica;
- orientarsi, soprattutto in ambito settoriale, nella realtà del paese o dei paesi in cui si parla la lingua oggetto di studio;
- confrontare, sia pure a grandi linee, le diverse realtà socioculturali;
- comprendere in modo sempre più analitico testi di argomento economico aziendali, manuali, ecc. propri dell'indirizzo;
- esporre oralmente semplici relazioni con chiarezza concettuale e proprietà terminologica;
- riconoscere analogie e differenze dei linguaggi settoriali italiano e straniero;
- trasporre lettere commerciali dalla lingua italiana e straniera.

ARTICOLAZIONE DEI CONTENUTI

Negli ultimi due anni di corso i contenuti da affrontare andranno determinati in stretta collaborazione con i docenti di economia aziendale, economia e diritto. In questo modo sarà possibile stabilire i collegamenti trasversali indispensabili per individuare i contenuti concettualmente già assimilati o in fase di assimilazione che verranno affrontati anche in lingua straniera. Le tematiche di carattere economico e aziendale andranno dunque scelte sulla base degli interessi e delle competenze pregresse degli studenti. L'approccio a queste discipline favorisce occasioni di conoscenza e di confronto relativamente a questioni socioculturali, economiche e aziendali.

Gli obiettivi del quarto e quinto anno vanno perseguiti, oltre che con i testi indicati per il terzo anno, con una più ampia gamma di generi testuali.

Per l'**ascolto** si può ricorrere a:

- conversazioni di carattere generale e professionale, a viva voce e telefoniche;
- conferenze e dibattiti (in diretta o registrati).

La **produzione orale** riguarderà i seguenti generi:

- conversazioni in situazioni professionali simulate;
- discussioni su avvenimenti di interesse generale o particolare;
- discussioni su argomenti di carattere economico-aziendale;
- illustrazione di regolamenti o di contratti.

I testi per lo sviluppo della **comprensione scritta** saranno rappresentativi dei seguenti generi:

- moduli;
- istruzioni per l'uso di software informatico;
- regolamenti e contratti;
- articoli tratti da giornali e riviste, legati all'attualità socioculturale, al mondo economico, aziendale e amministrativo.

La **produzione scritta** si realizzerà in:

- curricoli personali;
- brevi relazioni;
- riassunti e sintesi di testi di carattere economico;
- lettere commerciali, fax, telex.
- compilazione di moduli, contratti, polizze di assicurazione, di carico, fatture ecc.;

La **trasposizione** di lettere commerciali avverrà dalla lingua straniera nella quarta classe e nella lingua straniera nella quinta classe.

Tutto il triennio

Riflessione sulla lingua

La riflessione sulla lingua sarà condotta in un'ottica interculturale e interlinguistica e riguarderà:

- rapporti tra linguaggio verbale e non verbale;
- variabilità della lingua (registro formale/informale, varietà sociali ecc.);
- caratteristiche della lingua in relazione ai diversi mezzi (parlato, scritto, forme multimediali);
- lessico (formazione delle parole, rapporti tra elementi lessicali appartenenti alla stessa area semantica ecc.);
- strutture morfosintattiche (caratteristiche fondamentali della frase e dei suoi costituenti, costruzione del periodo, morfologia);
- sistema fonologico.

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Data la peculiarità della popolazione scolastica adulta, per sfruttare le capacità di apprendimento autonomo dello studente e cogliere qualsiasi occasione per incrementarle, sarà utile disporre di un'ampia varietà di materiali linguistici (possibilmente corredati da strumenti di autoverifica), favorire l'accesso a media audiovisivi e informatici che rispondano ai diversi stili cognitivi e strutturare attività diversificate che coinvolgano lo studente e lo rendano protagonista del suo apprendimento. In questo contesto il docente assume il ruolo di guida e facilitatore per lo studente, il quale, conscio dell'obiettivo da raggiungere, può utilizzare strumenti e seguire percorsi personali, ottimizzando in tal modo le sue capacità di apprendere.

Occorrerà innestare l'acquisizione di nuove competenze linguistiche e comunicative su quelle possedute e, nel caso siano carenti, provvedere a recuperarle. Lo studente dovrebbe possedere una padronanza linguistica minima che gli permetta di:

- comprendere brevi messaggi orali pronunciati a velocità normale a viva voce o trasmessi attraverso i media;
- affrontare situazioni di comunicazione quotidiana per soddisfare bisogni concreti;
- comprendere il senso e lo scopo di testi scritti di carattere generale;
- scrivere brevi messaggi di carattere personale.

Per quanto riguarda la comprensione, sia scritta sia orale, occorre tenere presente l'influenza che le conoscenze extralinguistiche hanno sulla comprensione del testo e porre attenzione ad evitare le distorsioni di significato dovute alle interferenze linguistiche.

Durante le attività di produzione orale è essenziale privilegiare l'efficacia della comunicazione e la fluency del discorso; le attività più adatte per favorirle sono quelle che si focalizzano più sul messaggio che sulla forma linguistica usata. Si terrà presente che, anche in attività volte a sviluppare l'accuratezza linguistica, è sempre controproducente interrompere l'esposizione dello studente per correggere errori di carattere formale o pragmatico nel corso della produzione orale; sarà opportuno intervenire in un secondo tempo coinvolgendo nella correzione lo studente, eventualmente registrando la produzione e utilizzandone il riascolto.

La **comprensione orale** si svilupperà su testi di tipologia e argomento diversi, a forma dialogica e monologica (conversazioni, relazioni, trasmissioni radiofoniche o televisive di vario tipo, ecc.). Su di essi gli studenti saranno abituati a compiere le seguenti operazioni:

- anticipare i contenuti sulla base di alcuni dati e formulare ipotesi;
- cogliere il significato globale;
- individuare informazioni specifiche;
- cogliere le strategie dei parlanti;
- cogliere l'atteggiamento dei parlanti;
- rivedere le ipotesi formulate inizialmente al termine dell'ascolto;
- valutare il contributo dei partecipanti a un dialogo o ad una discussione.

Per meglio finalizzare l'ascolto, si possono proporre schede e griglie da completare, far prendere appunti e attività su compito definito.

La **produzione orale** si favorisce dando allo studente la più ampia possibilità di usare la lingua straniera in attività comunicative, attraverso le tecniche di simulazione, il role-play e, ogni volta che è possibile, il contatto con madrelingua. L'insegnante sarà attento a sfruttare qualsiasi occasione che permetta allo studente di superare blocchi psicologici e impacci, più frequenti nell'adulto. La competenza dello studente sarà agevolata da una vasta gamma di attività quali ad esempio:

- sviluppo del discorso su note precedentemente prese in fase di ascolto;
- presentazione di contenuti da diversi punti di vista;
- operazione di sintesi o di sviluppo dei contenuti;

La **comprensione del testo scritto** si realizzerà attraverso tecniche differenziate di lettura:

- globale per la comprensione generale del testo;
- esplorativa per la ricerca di informazioni specifiche;
- analitica per la comprensione più dettagliata del testo.

Al fine di favorire la comprensione del testo, sarà utile proporre attività quali:

Triennio serale sperimentale

Inglese/Ragionieri

- individuare gli aspetti iconici e gli indizi discorsivi e tematici presenti nel testo attivando le conoscenze già possedute dagli allievi;
- suddividere il testo in sequenze;
- porsi domande sul testo e formulare ipotesi avendo chiaro l'obiettivo della lettura;
- comprenderne le principali informazioni esplicite;
- effettuare inferenze in base a informazioni già note o contenute nel testo;
- valutare l'utilità delle informazioni contenute nei testi.

Si praticherà la lettura silenziosa, finalizzata a cogliere il significato del testo. Nel presentare il testo immaginativo nel terzo anno si focalizzerà l'attenzione sugli aspetti che lo distinguono dagli altri testi, soprattutto laddove lo scarto dalle norme della lingua produce significato, e sulla funzione percettiva ed evocativa delle figure retoriche.

La lettura di testi specialistici può fornire spunti per attività di produzione orale che assumono la forma di resoconti, dibattiti e discussioni su problemi, che lo studente sarà guidato a esaminare, comparandoli con problemi analoghi del proprio paese.

Nella **produzione scritta** il legame tra abilità ricettive e produttive è molto stretto; partendo dalla lettura e riflettendo sulle caratteristiche del testo, lo studente ha la possibilità di individuare la specificità del codice scritto, di analizzare le peculiarità delle diverse tipologie testuali e di identificare le regolarità nella loro organizzazione. Un approccio efficace allo scritto può essere garantito da questo lavoro propedeutico. L'attività di scrittura vera e propria consisterà in:

- scrittura di paragrafi su modelli dati;
- composizioni guidate;
- riformulazioni di testi con modifica di alcune variabili della situazione;
- completamento di racconti;
- composizioni libere ecc.

Le attività che consentono l'**integrazione di più abilità** avvicineranno ulteriormente lo studente ad un uso reale della lingua. Sono utili per questo scopo:

- esercizi di tipo *cloze*;
- dettati;
- completamento di minisituazioni.

Vi sono anche altre attività che posseggono un carattere più comunicativo. Per esempio:

- prendere appunti da un testo orale;
- prendere appunti da un testo scritto;
- ricostruire un testo da appunti presi;
- riferire oralmente o per iscritto il contenuto di un dialogo;
- riassumere testi orali e scritti;
- effettuare interviste sulla base di questionari predisposti.

Il **dettato** non si limiterà alla verifica della mera capacità di riprodurre in simboli grafici corretti i suoni percepiti, ma rivelerà anche la capacità di riconoscimento della lingua. Per raggiungere questo obiettivo, durante la dettatura il testo non sarà scomposto parola per parola, ma sarà segmentato su base logica e intonativa e verrà letto e ripetuto con velocità normale, rispettando indebolimenti ed elisioni propri del codice orale.

La **traduzione**, che nel biennio era stata contrastata come metodo di apprendimento della lingua, entrerà a far parte dell'attività didattica, come abilità aggiuntiva alle abilità di base, alla fine del triennio. Attività ben concepite di traduzione dalla lingua straniera nella quarta classe, che evitino la traduzione della frase isolata, saranno efficaci per consolidare la competenza testuale. La traduzione nella lingua nel quinto anno tenderà a trasmettere il testo, rispettando il contesto, sia pure con una certa "perdita" di informazione accessoria. Nelle esercitazioni di traduzione consecutiva si avrà cura di non proporre enunciati troppo brevi per evitare il ricorso alla traduzione letterale.

Il consolidamento della competenza comunicativa richiede consapevolezza delle regole del sistema rispetto a quanto appreso nel biennio e implica un'analisi più articolata delle componenti della comunicazione, dei meccanismi di coesione testuale, delle differenze tra codice scritto e codice orale, delle funzioni della lingua e della sua variabilità.

La **riflessione sulla lingua** - realizzata di norma su base comparativa con l'italiano e, se presente, con la seconda lingua straniera e effettuata sulla base dei testi - non costituirà un processo isolato rispetto alle attività che promuovono lo sviluppo delle abilità linguistiche né si limiterà solo alla presentazione di meccanismi formali, ma opererà a livello morfosintattico (es.: sistema dei pronomi personali, modalità del verbo ecc.) e lessico-semantico (es.: diversi modi di classificare e definire fenomeni reali e regole sociali) per far scoprire l'organizzazione dei concetti che sottendono i meccanismi stessi. Unitamente all'analisi dei testi, che concerne le informazioni implicite e esplicite relative a vari aspetti e problemi della realtà straniera, consente di divenire consapevoli della specificità della cultura straniera.

Il *dizionario monolingue* è uno strumento di lavoro utile per l'arricchimento lessicale e per il controllo della correttezza ortografica, morfologia e della pronuncia, purché lo studente abbia acquisito le tecniche necessarie per una efficace consultazione.

L'*elaboratore*, è un validissimo supporto per l'apprendimento della correttezza ortografica, per lo sviluppo delle abilità di lettura e scrittura, per il consolidamento della competenza linguistica, per lo sviluppo della comprensione orale. CD ROM e CDI offrono ampie possibilità di apprendimento autonomo e individualizzato.

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica può avvalersi sia di procedure sistematiche e continue (griglie di osservazione ecc.) sia di momenti più formalizzati con prove di tipo strutturate, semi-strutturate o soggettive.

Le prove *strutturate* utili per la verifica delle abilità ricettive, non sono invece funzionali alla verifica degli aspetti produttivi della competenza comunicativa, per la quale è consigliabile avvalersi di prove *semistrutturate* o *soggettive*. Le variabili da controllare in queste prove sono numerose ed è perciò opportuno partire da una griglia contenente una serie di parametri per ridurre l'inevitabile soggettività della loro lettura.

Prove di tipo *discreto* o *fattoriale* - necessarie soprattutto nei primi tempi per la verifica dei singoli elementi della competenza linguistica - sono utili solo se integrate da altre di carattere più globale, volte a verificare la competenza comunicativa dello studente con riferimento sia ad abilità isolate (comprensione dell'orale e dello scritto, produzione orale e scritta) sia ad abilità integrate (conversazione, risposta a lettere, appunti ecc.).

L'analisi dell'errore, che è parte essenziale della verifica e rappresenta uno strumento diagnostico fondamentale, va privata del valore tradizionalmente negativo. Soprattutto nell'acquisizione di una lingua straniera, l'errore è "fisiologico" e deve costituire il punto di partenza del processo di apprendimento che avverrà per affinamenti successivi. Per apprendere gli studenti, devono poter utilizzare la lingua senza preoccupazioni. Sull'analisi dell'errore si impostano inoltre le attività di recupero; a questo proposito è importante distinguere tra semplice "sbaglio" (deviazione non sistematica dalla norma ai vari livelli sul piano dell'esecuzione) ed "errore" (vera e propria lacuna nella competenza linguistica o comunicativa).

Tipologia di prove:

Prove di comprensione orale e scritta

La comprensione, globale o analitica, dei generi testuali proposti, potrà essere verificata mediante le prove seguenti:

- questionari a scelta multipla;
- questionari a risposta breve;
- compilazione di tabelle, griglie e moduli;
- ricodificazione di testi in forma grafica (tabelle, diagrammi, diagrammi di flusso, istogrammi ecc.).

Prove di produzione orale

La produzione orale, che si realizza nella classe per lo più con dibattiti o discussioni, potrà essere verificata e valutata avvalendosi di griglie di osservazione sistematica che permettono di valutare le prestazioni dei singoli riducendo al minimo gli elementi di impressionismo e di casualità.

Prove di tipo integrato

Le attività integrate potranno essere verificate con:

- trasposizione di conversazioni e messaggi in appunti e successivamente in messaggi articolati;
- ricostruzione di un testo da appunti presi;
- compilazione di moduli;
- test di tipo *cloze*;
- dettati;
- riassunti e sintesi a partire da testi orali e scritti, di carattere generale o specifico;
- risposte a richieste di informazioni in ambito tecnico;
- trasformazione di testi (cambiando un elemento della comunicazione - tempo, punto di vista, destinatario, intenzione comunicativa ecc.);
- traduzioni.

Prove di competenza linguistica

Il possesso delle singole competenze linguistiche potrà essere verificato mediante:

- completamento di frasi o testi sui vari aspetti linguistici (tempi verbali, connettori testuali ecc.);
- trasformazioni di frasi.

Frequenza delle prove

La valutazione riguarda le varie abilità, singole o integrate, e la competenza linguistica. Pertanto sarà opportuno che a conclusione di ogni blocco di apprendimento si verifichi il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Ogni prova dovrebbe verificare più di un'abilità linguistica, gli obiettivi specifici perseguiti, le operazioni cognitive messe in atto e dovrebbe comprendere tipologie di attività diverse.

MATEMATICA

FINALITÀ DELL'INSEGNAMENTO

L'insegnamento della matematica nel triennio amplia e prosegue il processo di preparazione culturale iniziato nel biennio e contribuisce a rafforzare lo studio dei modelli applicativi tipici delle discipline professionali; in tal modo esso concorre a fare acquisire quella mentalità tecnica che consentirà di inserirsi più efficacemente nel mondo professionale o di affrontare studi tecnico-scientifici a livello superiore.

Lo studio della matematica mira a promuovere, nello studente, le seguenti finalità:

- il consolidamento del possesso delle più significative costruzioni concettuali;
- un approccio semplice, ma rigoroso, ai concetti generali della matematica applicata;
- l'esercizio ad interpretare, descrivere e rappresentare ogni fenomeno osservato;
- l'abitudine a studiare ogni questione attraverso l'esame analitico dei suoi fattori;
- l'abitudine a riesaminare criticamente ed a sistemare logicamente quanto viene via via conosciuto ed appreso;
- l'acquisizione delle conoscenze connesse con la specificità dell'indirizzo e il rafforzamento - sul piano dell'astrazione e della sintesi formale - dello studio dei modelli applicativi tipici delle discipline professionali.

Nello sviluppare il programma, il livello di approfondimento dei diversi argomenti resta legato alle condizioni iniziali e agli interessi particolari e locali degli studenti e della scuola. In quest'ottica le motivazioni all'apprendimento della disciplina devono scaturire dall'esigenza di risolvere problemi concreti o situazioni reali legate all'esperienza degli studenti o della zona. Anche l'uso, il più diffuso possibile, dell'elaboratore, sollevando da calcoli spesso faticosi e permettendo una rappresentazione grafica facile ed utile per la comprensione di fenomeni complessi, contribuisce al raggiungimento delle finalità indicate.

OBIETTIVI DELL'APPRENDIMENTO

Alla fine del triennio gli studenti dovranno essere in grado di:

- individuare i concetti fondamentali, le strutture di base, i metodi e le procedure di risoluzione di problemi.
- riconoscere il valore dei procedimenti induttivi e la loro portata nella risoluzione dei problemi reali.
- interpretare le conoscenze acquisite come metodo, strumento e linguaggio per analizzare le situazioni problematiche del contesto in cui si opera.
- utilizzare il metodo deduttivo nei vari ambiti.
- usare metodi e procedure nella soluzione di situazioni problematiche, scegliendo in modo flessibile e personalizzato le strategie di approccio.
- elaborare informazioni, anche attraverso l'uso di strumenti informatici.

ARTICOLAZIONE DEI CONTENUTI

Tema n. 1 - Elementi di logica e informatica

- a) Approfondimento del procedimento deduttivo: concetti primitivi e assiomi; regole d'inferenza e dimostrazioni. Principio d'induzione.
- b) Utilizzo di software funzionale.

Tema n. 2 - Geometria del piano

- a) Luoghi geometrici: parabola, circonferenza, iperbole equilatera.
- b) Le trasformazioni geometriche nel piano: omotetie e similitudini. Teorema di Talete.
- c) Il problema della misura: lunghezza e area.

Tema n. 3 - Insiemi numerici e strutture

- a) Numeri reali e continuità della retta.
- b) Matrici e loro composizioni, determinanti. Sistemi lineari.

Tema n. 4 - Funzioni ed equazioni

- a) Funzione quadratica. Disequazioni di secondo grado. Sistemi di secondo grado.
- b) Funzione $x \rightarrow k/x$.
- c) Potenze a esponente reale. Logaritmi e loro proprietà. Funzioni esponenziali e logaritmiche. Equazioni esponenziali e logaritmiche.
- d) Funzioni lineari in due variabili. Massimi e minimi di una funzione lineare in due variabili sottoposta a vincoli lineari.

Tema n. 5 - Analisi infinitesimale

- a) Progressione aritmetica e geometrica. Successione numerica e limite di una successione.
- b) Limite di una funzione. Funzione continua. Derivata di una funzione.

- c) Studio di funzioni razionali e loro rappresentazione grafica.
- d) Applicazioni in economia: domanda e offerta; costi, ricavi, profitti.

Tema n. 6 - Elementi di probabilità e statistica

- a) Speranza condizionata e distribuzioni di probabilità.
- b) Formula di Bayes. Prime nozioni di statistica inferenziale.

Tema n. 7 - Matematica finanziaria e attuariale

- a) Situazioni economiche e principio di equivalenza finanziaria.
- b) Valutazioni di rendite e ammortamenti.
- c) Probabilità di vita e di morte. Assicurazioni sulla vita.

Tema n. 8 - Ricerca operativa.

- a) Problemi di ottimizzazione in una e in due variabili.
- b) Programmazione lineare: formalizzazione del modello; risoluzione con il metodo grafico.

Commento ai temi.

Tema 1. L'approfondimento del procedimento deduttivo, che sarà sviluppato nell'arco dell'intero triennio, porterà lo studente all'acquisizione del concetto di teoria matematica.

L'aspetto applicativo dell'informatica verrà affrontato utilizzando quei prodotti software che per le loro caratteristiche costituiscono nel contempo strumenti di professionalità e occasione per studiare modelli, sistemi, processi.

Tema 2. Le coniche saranno definite come luoghi geometrici e le loro equazioni saranno riferite a sistemi di assi cartesiani ortogonali.

L'introduzione delle omotetie e delle similitudini, che prosegue il tema delle trasformazioni lineari nel piano, tenderà a far comprendere come il concetto di trasformazione permette di interpretare con un unico modello le varie proprietà geometriche della realtà e a far vedere come le proprietà che caratterizzano le varie figure si riducono man mano che si passa dalla geometria della congruenza a quella della similitudine.

Il problema della misura sarà affrontato con un approccio molto generale, con specifico riferimento al calcolo della lunghezza della circonferenza e dell'area del cerchio.

Tema 3. La definizione di numero reale sarà collegata con la proprietà di completezza della retta.

Lo studio delle matrici e dei determinanti servirà alla risoluzione dei sistemi lineari, i quali saranno legati a problemi concreti, compresi quelli relativi a questioni di ottimizzazione.

Tema 4. L'introduzione della funzione quadratica e della funzione k/x trova un naturale riferimento nelle proprietà della parabola e dell'iperbole equilatera esaminate come luoghi geometrici.

Nello sviluppo di disequazioni e sistemi di secondo grado si utilizzerà anche il modello grafico (funzione algebrica e sua rappresentazione geometrica), evitando inutili casistiche di sistemi particolari.

Gli esercizi di applicazione dei concetti di esponenziale e di logaritmo e di quelli sulle relative equazioni saranno limitati ai casi più semplici, per il calcolo del logaritmo di un numero o del numero di dato logaritmo si farà ricorso a strumenti automatici di calcolo.

Per quanto riguarda le funzioni di due variabili, lo studio si limiterà ai casi più semplici con il ricorso alla rappresentazione sul piano cartesiano mediante curve di livello.

Tema 5. L'introduzione dei concetti di limite, continuità e derivabilità sarà accompagnata da un ventaglio quanto più ampio possibile di loro impieghi in ambiti matematici ed extramatematici e arricchita dalla presentazione e illustrazione di opportuni controesempi che serviranno a chiarire i concetti stessi.

Nello scegliere i modelli matematici si considereranno in prevalenza quelli di tipo economico avendo cura di accordarsi con i docenti delle discipline professionali per la scelta del momento e degli esempi opportuni. In particolare si esamineranno i modelli che si riferiscono all'andamento della domanda e dell'offerta di un prodotto, allo studio dei costi e dei ricavi di un bene o servizio, all'analisi finanziaria e del reddito, avendo cura di ricercare, per ciascuno di essi, forme efficaci di rappresentazione (lineare, parabolica, esponenziale).

Tema 6. Gli elementi di probabilità previsti in questo tema rispondono all'esigenza di abituare lo studente ad effettuare modellizzazioni, non soltanto deterministiche, di situazioni problematiche.

Le semplici distribuzioni di probabilità che saranno trattate sono sufficienti a dare indicazioni non banali sulla problematica di questa parte del calcolo delle probabilità, anche perché sono potenzialmente ricche di applicazioni.

Le nozioni di statistica inferenziale dovranno essere inserite nel quadro più ampio dei problemi di decisione in condizioni di certezza o di incertezza, con particolare riferimento alle procedure utilizzate nel campo socio-economico.

Tema 7. Nell'affrontare lo studio della matematica finanziaria ed attuariale si avrà cura di evitare la risoluzione di problemi che richiedano calcoli particolarmente laboriosi e ripetitivi, dovendo privilegiare la padronanza concettuale e la consapevolezza delle procedure seguite.

Si dovrà in ogni caso evidenziare il significato economico delle prestazioni che caratterizzano le diverse operazioni.

Tema 8. Il docente metterà in luce che l'insegnamento della Ricerca operativa deve fondarsi, non tanto su un insieme di tecniche, quanto sul suo essere metodo di analisi e di risoluzione dei problemi.

Si affronteranno problemi di massimo e di minimo assoluti che si possono risolvere con il ricorso ad elementari rappresentazioni grafiche oppure al cosiddetto "metodo delle proprietà note", proprietà che saranno dimostrate nei casi più semplici.

INDICAZIONI METODOLOGICHE

I contenuti sopra illustrati sono distribuiti per "temi" allo scopo di dare risalto ai concetti fondamentali attorno a cui si aggregano i vari argomenti; la loro ripartizione per anno sarà effettuata dagli Organi Collegiali nell'ambito della loro programmazione didattica.

Il docente avrà cura di predisporre il suo itinerario didattico in modo da mettere in luce analogie e connessioni tra argomenti appartenenti a temi diversi, allo scopo di realizzarne l'integrazione e di facilitare la comprensione da parte degli studenti. Prestando attenzione all'organizzazione delle conoscenze preesistenti, con particolare riguardo alle abilità di base, metterà in atto processi di insegnamento anche individualizzati.

Si insiste sulla necessità che l'insegnamento sia condotto per problemi; si prospetti cioè una situazione problematica che stimoli lo studente, dapprima a formulare ipotesi di soluzione mediante il ricorso non solo alle conoscenze già possedute ma anche alla intuizione e alla fantasia, quindi a ricercare un procedimento risolutivo e scoprire le relazioni matematiche che sottostanno al problema, infine alla generalizzazione e formalizzazione del risultato conseguito ed al suo collegamento con le altre nozioni teoriche già apprese.

L'insegnamento per problemi non esclude, però, che il docente faccia ricorso ad esercizi di tipo applicativo, sia per consolidare le nozioni apprese dagli studenti, sia per fare acquisire loro una sicura padronanza del calcolo. I contenuti dei problemi o le situazioni reali vanno scelti non solo all'interno della disciplina ma seguendo anche un criterio interdisciplinare che leghi la matematica al campo economico-aziendale.

Laboratorio

L'elaboratore elettronico sarà usato per le applicazioni nei contesti matematici che vengono via via sviluppati. La verifica sperimentale di nozioni teoriche già apprese, infatti, serve a rafforzare l'attitudine all'astrazione e alla formalizzazione.

L'elaboratore verrà usato, anche, per sviluppare quelle procedure di calcolo, la cui complessità richiederebbe tempi lunghi per la comprensione e l'apprendimento.

Non è previsto un utilizzo prescrittivo del laboratorio all'interno del monte ore settimanale, ma spetterà al docente individuare modi e forme per favorire, oltre al raggiungimento degli obiettivi didattici, un uso individuale e diffuso da parte dello studente del personal computer come strumento professionale.

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Per le indicazioni generali si rimanda a quanto riportato nella presentazione iniziale. Di seguito si formulano alcuni suggerimenti per lo specifico disciplinare.

La valutazione non deve ridursi ad un controllo formale della padronanza delle sole abilità di calcolo e di particolari conoscenze mnemoniche degli studenti, ma deve vertere in modo equilibrato su tutte le tematiche e tenere conto di obiettivi definiti nella programmazione del Consiglio di Classe.

È opportuno utilizzare strumenti funzionali agli obiettivi stessi della verifica. Ad esempio:

- per il riconoscimento dei processi di ragionamento si possono utilizzare test a completamento;
- per la memorizzazione di regole e di formule si possono usare test a risposta chiusa;
- per l'abilità di risoluzione dei problemi si possono usare, inizialmente, prove semi-strutturate (risoluzione guidata dei problemi) e poi prove aperte;
- per l'uso corretto della terminologia si può usare la discussione, registrando i risultati su griglie di osservazione opportunamente costruite;
- per la capacità di lavorare in gruppo e per il lavoro di laboratorio si possono usare griglie di osservazione relative agli obiettivi del lavoro e all'apporto del singolo al gruppo.

È importante rilevare che la corrispondenza fra le modalità della verifica e gli obiettivi, e la frequenza delle prove, facilita la comprensione, da parte dello studente, dei propri processi di apprendimento e porta all'autovalutazione.

ECONOMIA AZIENDALE

FINALITÀ DELL'INSEGNAMENTO

Le finalità consistono nel far acquisire un ampio ed articolato quadro conoscitivo dell'azienda visto in relazione all'ambiente in cui opera, alle sue strutture interne, alle funzioni che svolge ed alle esigenze informative per la programmazione ed il controllo della gestione.

L'Economia Aziendale, infatti, tratta e rappresenta le informazioni per fornire conoscenze sull'andamento della gestione, orientare le scelte, misurare e valutare gli esiti delle decisioni. Occorre allora impostarne l'insegnamento in modo da far cogliere quale è l'oggetto della disciplina (le aziende viste come sistemi), quali sono i suoi obiettivi (lo studio di tali sistemi per determinarne e controllarne il funzionamento, ma anche per ricavarne leggi e modelli), quali sono i suoi metodi (le modalità e le tecniche di osservazioni e di analisi).

A tutto ciò si è ritenuto di pervenire unificando i due insegnamenti di ragioneria e tecnica e dando una diversa impostazione all'impianto curricolare del quale vengono puntualizzati anno per anno obiettivi e contenuti. Tali modifiche rispondono alla necessità di dominare l'intera dinamica aziendale, ma sono anche suggerite dal diffondersi di sistemi di elaborazione automatizzata che richiedono un uso integrato dei dati sia per le determinazioni quantitative, sia per l'emissione dei documenti.

Queste finalità vengono perseguite anche integrando competenze economico-aziendali con quelle delle altre discipline che caratterizzano il curriculum.

Per favorire e motivare l'apprendimento e per garantire una preparazione il più possibile aggiornata, è necessario che gli insegnanti svolgano il programma tenendo presente non solo i continui sviluppi di questa disciplina ma anche i caratteri prevalenti della realtà economica locale, in cui molti degli studenti sono inseriti come lavoratori.

OBIETTIVI DELL'APPRENDIMENTO

- la visione organica della dinamica aziendale considerata nella sua complessità;
- la conoscenza approfondita dei moderni metodi, strumenti e tecniche contabili da utilizzare per una efficace rilevazione dei fenomeni aziendali;
- le chiavi di lettura e di interpretazione del bilancio aziendale in funzione dei diversi fini da perseguire attraverso l'analisi;
- la capacità di riconoscere gli elementi che caratterizzano i sistemi informativi dei vari tipi di aziende;
- la capacità di trattare i dati per favorire i diversi processi decisionali, specie in presenza di sistemi informativi automatizzati;
- la comprensione della funzione e del ruolo svolto dal marketing in ogni tipo di azienda, dei suoi strumenti, delle sue politiche, dei suoi risvolti sociali;
- la padronanza delle tecniche amministrative e dei documenti relativi ad alcune tipiche attività aziendali (vendita, magazzino, personale, finanza, ecc.);
- la padronanza degli strumenti per il controllo della gestione, specie di quelle industriali.

ARTICOLAZIONE DEI CONTENUTI

Classe terza

In questa classe l'insegnamento della materia è finalizzato a sviluppare una conoscenza progressiva delle aziende e dei loro problemi di gestione, nonché all'apprendimento delle tecniche di rilevazione contabile.

Alla fine dell'anno scolastico gli studenti dovranno essere in grado di:

- rilevare gli elementi costitutivi del sistema aziendale ed analizzare le relazioni;
- acquisire una generale visione del processo di funzionamento dell'azienda;
- riconoscere le diverse funzioni aziendali e gli organi ad esse preposti;
- riconoscere la struttura del patrimonio e le correlazioni tra fonti e impieghi;
- analizzare le operazioni aziendali negli aspetti economico e finanziario;
- rilevare le operazioni aziendali secondo il metodo della partita doppia, utilizzando un piano dei conti strutturato;
- ottenere i dati necessari per la corretta rilevazione delle operazioni di gestione direttamente dalla documentazione originaria;
- comprendere il significato delle principali poste di bilancio;
- utilizzare un appropriato linguaggio tecnico;
- sviluppare un atteggiamento critico nei confronti dei problemi e dei vari aspetti dell'operatività aziendale.

L'imprenditore e l'azienda

- Concetto di azienda e relativa tipologia
- L'imprenditore e i suoi collaboratori
- Sistema aziendale ed ambiente esterno

- Adempimenti iniziali dell'imprenditore

L'organizzazione e la programmazione

- Concetto e principi di organizzazione
- Varie forme di organizzazione
- Funzioni ed organi aziendali
- Mansioni e procedure organizzative
- Relazioni umane

Lo scambio economico e l'azienda

- Aspetti tecnici, giuridici e fiscali della compravendita con particolare riferimento alla normativa IVA
- Documentazione emessa nelle varie fasi della compravendita e relativi calcoli

La gestione delle informazioni in azienda

- Concetto ed elementi del sistema informativo
- Sottosistemi del sistema informativo

Gli investimenti iniziali

- Pianificazione degli investimenti

La gestione delle imprese

- Fondamentali operazioni di gestione
- Operazioni di gestione interne ed esterne
- Aspetto finanziario della gestione
- Costi e ricavi
- Competenza economica e reddito
- Determinazione e destinazione del risultato economico
- Condizioni di equilibrio economico e finanziario
- Struttura del patrimonio: composizione degli investimenti e dei finanziamenti
- Valutazione degli elementi del patrimonio
- Correlazione tra reddito e patrimonio

I principi della contabilità generale

- Sistema delle rilevazioni contabili con particolare riferimento alle scritture obbligatorie
- Il conto
- Principali rilevazioni elementari
- Sistema di scritture e metodologie contabili
- Piano dei conti
- Rilevazione contabile delle operazioni ordinarie e straordinarie di gestione
- Scritture di fine esercizio
- Bilancio di esercizio e principi contabili
- Inventario
- Rilevazioni di apertura dei conti
- Sistemi complementari di scritture
- Contabilità delle aziende minori

Laboratorio

L'attività di laboratorio consisterà in esercitazioni riferite a problemi che comportino procedure di calcolo e produzione di documenti.

In particolare tale attività verrà realizzata con:

- l'analisi di semplici problemi gestionali connessi con gli argomenti svolti in classe, con impiego di word processing e di foglio elettronico;

- l'utilizzo di pacchetti per la elaborazione automatica dei dati riguardanti le registrazioni contabili, effettuate rilevando i dati direttamente da documenti originali.

Classe quarta

In questo anno lo studio della disciplina tende ad approfondire la conoscenza dell'azienda, sviluppando una analisi per funzioni. Vengono, infatti, affrontate le gestioni tipiche aziendali, in collegamento con lo studio del diritto commerciale.

Alla fine dell'anno scolastico gli studenti dovranno essere in grado di:

- individuare ed analizzare le gestioni tipiche aziendali;
- individuare ed applicare le procedure contabili delle gestioni aziendali;
- analizzare e produrre la documentazione relativa alle gestioni studiate;
- utilizzare strumenti di analisi finanziaria;
- operare scelte fra le possibili forme di finanziamento in relazione agli investimenti da effettuare;
- valutare l'effetto finanziario, patrimoniale e reddituale delle scelte effettuate;
- individuare le principali caratteristiche delle varie forme aziendali;
- effettuare scelte motivate fra le varie forme aziendali in situazioni reali.

La gestione dei beni strumentali

- Il problema del lay-out
- L'acquisizione dei beni strumentali
- Gli oneri accessori di diretta imputazione
- Manutenzioni e riparazioni
- Rivalutazioni, svalutazioni e ammortamenti
- La dismissione dei beni strumentali
- Poste di bilancio

La gestione del magazzino

- La gestione delle scorte
- Il ciclo degli acquisti: procedure, documentazione e rilevazioni in contabilità di magazzino
- La valutazione del magazzino
- Poste di bilancio

La gestione delle vendite

- La struttura dell'apparato distributivo
- Il marketing: funzione, strategie e tecniche
- L'importanza della qualità del prodotto
- Il marketing mix
- Il ciclo delle vendite: procedure, documentazione e rilevazioni
- Costi e ricavi della funzione commerciale

La gestione del personale

- La pianificazione del lavoro umano
- La contabilità del personale: obblighi contabili ed analisi del costo del lavoro
- Poste di bilancio

Le forme e le strutture aziendali

- Società commerciali: forme e caratteristiche
- Società di persone: costituzione, destinazione del risultato economico, poste tipiche di bilancio
- Società di capitali: costituzione, destinazione del risultato economico, poste tipiche di bilancio
- Oneri tributari a carico delle società

La gestione finanziaria

- Opportunità di finanziamento e di investimento in relazione alla forma giuridica
- Correlazioni tra finanziamenti e investimenti
- I flussi di cassa e il rendiconto finanziario
- Il budget finanziario
- Poste di bilancio

Note

Le tematiche relative a:

- scambi con l'estero
- trasporti e assicurazioni
- mercato dei capitali

potranno essere affrontate a livelli diversi di approfondimento se il contesto territoriale in cui si svolge l'azione didattica ne suggerisce l'opportunità.

Laboratorio

Lo studente dovrà acquisire maggiore dimestichezza con l'utilizzo di pacchetti applicativi sia di tipo trasversale (foglio elettronico, data base), sia a carattere gestionale (riferiti alle diverse gestioni progressivamente affrontate).

In particolare tale attività verrà realizzata con:

- trattazione di casi sul marketing, specie per quanto concerne l'elaborazione di questionari, l'analisi dei costi, la rappresentazione di soluzioni alternative e la formulazione di piani o programmi di vendita;
- l'elaborazione di schede e di calcoli connessi con la gestione dei beni strumentali del magazzino;
- la simulazione di documenti, conteggi e procedure riferiti alle diverse operazioni aziendali;
- la preparazione di cash-flow.

Classe quinta

Nell'ultimo anno di studi si approfondiscono le problematiche aziendali con riferimento a strutture più complesse di quelle analizzate negli anni precedenti.

Alla fine dell'anno scolastico gli studenti dovranno essere in grado di:

- riconoscere le fasi e gli aspetti fondamentali della gestione delle aziende industriali e bancarie, con i rispettivi cicli economici, finanziari e produttivi;
- rilevare contabilmente le operazioni di gestione delle suddette aziende;
- redigere il bilancio di esercizio e calcolare il reddito imponibile;
- descrivere strutture organizzative articolate per funzioni e livelli di responsabilità;
- elaborare e analizzare piani e programmi, budget, bilanci, costi dei processi produttivi.

La gestione delle aziende industriali

- Caratteristiche strutturali ed organizzative
- Contabilità generale: piano dei conti, analisi delle problematiche civilistiche e fiscali, rilevazione delle operazioni di gestione, scritture di assestamento e chiusura
- Fasi tipiche del processo produttivo: acquisizione, trasformazione e vendita
- La contabilità analitica: finalità ed obiettivi, processi aziendali e centri di costo; criteri di attribuzione dei costi ai centri di costo; determinazione del costo del prodotto.

La gestione delle aziende bancarie

- Sistema finanziario, credito ed aziende bancarie
- Sistema bancario italiano: quadro normativo e organi di controllo
- Organizzazione delle banche
- Aspetti strategici: marketing, concorrenza, politiche degli investimenti e dei tassi
- Aspetti finanziari: gestione della liquidità, riserve ed indici
- Aspetti tecnici, giuridici, contabili e fiscali delle principali operazioni di intermediazione e servizio

Il bilancio di esercizio

Triennio serale sperimentale

Economia aziendale/Ragionieri

- Principi di redazione, forma e contenuto
- Rielaborazione del conto economico e dello stato patrimoniale
- Analisi della situazione patrimoniale, economica e finanziaria con calcolo di indici e analisi dei flussi
- Calcolo del reddito imponibile

La gestione strategica dell'impresa

- Processo di gestione: decisioni, programmazione, esecuzione e controllo
- Obiettivi economici e finanziari
- Vincoli all'azione dell'impresa
- Strategie aziendali e processo di pianificazione
- Il budget e l'analisi degli scostamenti

Note

L'argomento relativo alla Contabilità Pubblica (con riferimento al bilancio dello Stato) viene trattato dal docente di Scienze delle Finanze.

Laboratorio

L'attività di laboratorio sarà prevalentemente rivolta all'uso di pacchetti gestionali integrati che, realizzando la correlazione tra contabilità generale e contabilità per la direzione agevolano la lettura, l'analisi e l'interpretazione del bilancio come pure l'impostazione delle opportune strategie aziendali.

In particolare tale attività verrà realizzata con:

- l'impostazione razionale del piano dei conti e la relativa codifica;
- la rilevazione corretta e puntuale dei fatti aziendali;
- l'elaborazione dei dati ai fini dell'informazione interna e calcolo dei diversi indici di efficienza aziendale;
- la predisposizione e l'utilizzo degli strumenti per il controllo budgetario e l'analisi degli scostamenti;
- la disponibilità dei dati per realizzare efficaci analisi prospettiche.

INDICAZIONI METODOLOGICHE

La metodologia suggerita è quella indicata nella premessa alla quale si fa quindi riferimento, ricordando che con l'apprendimento dell'Economia Aziendale si possono efficacemente sviluppare le capacità di modellizzare e rappresentare la realtà, di progettare e pianificare, di elaborare strategie per controllare ed effettuare scelte.

In particolare occorre:

- evitare che prevalgano aspetti meccanistici o visioni frammentarie della disciplina che va, invece, affrontata con l'approccio sistematico, avendo cura di evidenziare le relazioni logiche, la dimensione storica, i rapporti con le altre discipline;
- accostarsi ai problemi in modo graduale e ciclico, così da garantire sin dall'inizio una significativa visione globale e successivamente i necessari approfondimenti;
- partire sempre dall'osservazione diretta dei fenomeni aziendali per coglierne la logica e le caratteristiche che saranno poi sottoposte a successive generalizzazioni ed analisi;
- tendere a presentare situazioni nelle quali attuare processi decisionali che tengano conto della elevata variabilità del sistema economico-sociale;
- sviluppare nello studente capacità rivolte all'analisi ed alla valutazione delle complesse situazioni studiate;
- abituare lo studente a produrre documentazione riferita alle fonti di informazione, alla descrizione delle situazioni, alla programmazione del lavoro, alla motivazione delle scelte effettuate.

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Le modalità di verifica e valutazione sono quelle indicate nella premessa.

In particolare si avrà cura di articolare le prove secondo modalità diverse (prove aperte, semistrutturate e strutturate) scelte in base agli obiettivi che si intende misurare e finalizzate ad avere una pluralità di elementi per la valutazione. Speciale attenzione dovrà essere rivolta alla predisposizione delle griglie di correzione per tutti i tipi di prova al fine di contenere il più possibile la soggettività dei giudizi.

Per le prove del *quinto anno* un utile riferimento è costituito dai temi di maturità che dovranno essere oggetto di analisi e discussione in classe.

DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

FINALITÀ DELL'INSEGNAMENTO

L'insegnamento del diritto e dell'economia politica nel triennio di questo corso di studi si propone di sviluppare:

- la consapevolezza del valore delle regole giuridiche nella vita individuale e collettiva;
- la capacità di individuare la rilevanza dei fenomeni economici e la loro interdipendenza con gli altri aspetti della vita sociale;
- la capacità di comprendere e di interpretare i principali fenomeni giuridici ed economici della realtà alla quale gli studenti partecipano;
- la capacità di utilizzare le competenze acquisite in campo giuridico - economico per effettuare scelte operative in contesti sociali e lavorativi dinamici.

OBIETTIVI DELL'APPRENDIMENTO

Al termine del corso di studi gli studenti dovranno conoscere:

- i principi generali del diritto;
- gli istituti fondamentali del diritto civile, commerciale e pubblico;
- la struttura, gli elementi e il funzionamento del sistema economico e delle imprese;
- il ruolo dello stato nell'economia;
- i principi regolatori della politica economica e dell'attività finanziaria dello stato;

ed essere in grado di:

- analizzare situazioni complesse di carattere giuridico ed economico, individuandone gli elementi, le loro caratteristiche, i tipi e i rapporti di interazione;
- cogliere analogie e differenze nei fenomeni giuridici ed economici e ricomporle in schemi sintetici;
- interpretare, analizzare e comunicare i contenuti essenziali di testi e fonti di informazione economica e giuridica;
- applicare le norme giuridiche ai casi concreti;
- produrre atti e documenti relativi alla prassi negoziale, amministrativa, economica e fiscale.
- elaborare riflessioni autonome su problematiche giuridiche ed economiche.

ECONOMIA POLITICA E SCIENZA DELLE FINANZE

Classe terza

OBIETTIVI DELL'APPRENDIMENTO

Alla fine dell'anno scolastico lo studente deve essere in grado di:

- utilizzare il linguaggio economico specifico;
- riconoscere gli elementi del sistema economico e le relative correlazioni;
- rappresentare il funzionamento del sistema economico;
- cogliere le analogie e le differenze tra i tipi di sistemi economici;
- analizzare le diverse combinazioni dei fattori produttivi e valutarne gli effetti e le conseguenze in riferimento ai risultati economici.

ARTICOLAZIONE DEI CONTENUTI

L'economia come scienza sociale

L'economia e le altre scienze sociali

Quadro storico dell'evoluzione dei rapporti di produzione

Il sistema economico

Le sfere, gli operatori, i mercati

La sfera della produzione

I fattori produttivi

I costi ed i ricavi

La sfera della domanda

I consumi

Gli investimenti

La sfera della distribuzione

I salari, i profitti e le rendite

Gli operatori economici

Le famiglie

Le imprese

Lo Stato

I mercati

La formazione dei prezzi

La concorrenza perfetta

Il monopolio assoluto

La concorrenza monopolistica

L'oligopolio

Classe quarta

OBIETTIVI DELL'APPRENDIMENTO

Alla fine dell'anno scolastico lo studente deve essere in grado di:

- descrivere l'evoluzione storica dei modelli macroeconomici in relazione all'evoluzione storica dei fenomeni;
- individuare le problematiche della politica economica e analizzare gli effetti delle diverse scelte sul sistema economico e sociale;
- individuare la rilevanza delle politiche monetarie nell'economia moderna;
- individuare le interdipendenze dei sistemi economici su scala mondiale;
- formulare ipotesi motivate di possibili soluzioni in relazione a semplici problemi economici.

ARTICOLAZIONE DEI CONTENUTI

Lo Stato e l'economia

- L'intervento dello Stato nell'economia
- La composizione del reddito nazionale
- Gli obiettivi della politica economica
- Gli strumenti della politica economica

La politica monetaria

- La teoria della moneta
- Il mercato monetario e finanziario
- L'inflazione e le manovre correttive

L'operatore "resto del mondo"

- Le relazioni economiche internazionali:
 - la ragione degli scambi internazionali
 - struttura dei flussi del commercio internazionale
 - obiettivi e strumenti della politica commerciale
- Il mercato dei cambi

Il mercato unico europeo

- La Comunità Europea: scopi, evoluzione, strutture
- Le politiche comunitarie di intervento nei principali settori produttivi

Classe quinta

OBIETTIVI DELL'APPRENDIMENTO

Alla fine dell'anno scolastico lo studente dovrà essere in grado di:

- analizzare i principi regolatori dell'attività finanziaria dello Stato;
- riconoscere le funzioni della programmazione economica del bilancio dello Stato e dei documenti finanziari collegati;
- rappresentare l'evoluzione, la struttura e il funzionamento del sistema tributario italiano;
- esaminare e interpretare documenti di natura economica e compilare modulistica fiscale;
- valutare le ipotesi di riforma fiscale esistenti proponendo riflessioni critiche.

ARTICOLAZIONE DEI CONTENUTI

La scienza delle finanze

- Politica economica e politica finanziaria
- L'intervento pubblico

La politica della spesa

- La struttura della spesa pubblica
- La spesa per la sicurezza sociale
- Gli effetti economici e sociali della spesa pubblica

La politica dell'entrata

- Le diverse forme di entrata
- Il prelievo fiscale e gli effetti dell'imposizione fiscale

Il sistema di bilancio

- Il bilancio dello Stato
- La programmazione economica

Il sistema tributario italiano

La struttura

Gli aspetti giuridici ed economici delle imposte

Analisi specifica di un'imposta

Lineamenti del contenzioso tributario

DIRITTO

Classe terza

OBIETTIVI DELL'APPRENDIMENTO

Alla fine dell'anno scolastico gli studenti dovranno essere in grado di:

- utilizzare un linguaggio giuridico adeguato;
- individuare e rappresentare i nuclei concettuali dei principali istituti di diritto civile;
- analizzare i principali soggetti, oggetti e rapporti del diritto civile individuandone gli elementi, i caratteri, le analogie e le differenze;
- redigere alcuni semplici documenti giuridici e schede di sintesi sinottiche.

ARTICOLAZIONE DEI CONTENUTI

La norma giuridica

I caratteri e le fonti

L'interpretazione

Il rapporto giuridico

Le fonti

Gli elementi

I soggetti del diritto

Le persone fisiche

Le persone giuridiche

Gli oggetti del diritto

I principi fondamentali

I diritti reali

I principi e gli istituti fondamentali

La proprietà e l'usufrutto

Le obbligazioni

Gli elementi e le fonti

Le modificazioni, l'adempimento e l'inadempimento

Il contratto e l'autonomia contrattuale

Gli elementi costitutivi

Validità e invalidità

L'efficacia

I contratti

I contratti tipici in generale

La compravendita

La locazione

Il mandato

Il mutuo

Il principio di responsabilità

Responsabilità contrattuale ed extracontrattuale

Il fatto illecito

Classe quarta

OBIETTIVI DELL'APPRENDIMENTO

Alla fine dell'anno scolastico gli lo studenti deve essere in grado di:

- rappresentare l'evoluzione storica dei modelli giuridici del fenomeno impresa e degli altri istituti del diritto commerciale;
- descrivere gli elementi caratterizzanti dei principali istituti di diritto commerciale;
- analizzare e comparare, in relazione alla natura, alla struttura, alla funzione ed alla normativa, i principali istituti di diritto commerciale, anche attraverso l'interpretazione di documenti giuridici originali;
- formulare soluzioni giuridiche motivate in relazione a fattispecie concrete.

ARTICOLAZIONE DEI CONTENUTI

L'imprenditore

Concetto generale

L'imprenditore commerciale

Le società

Il contratto di società

I vari tipi di società

La costituzione, il funzionamento, la cessazione

L'azienda

Elementi e segni distintivi

La cessione

L'affitto e l'usufrutto

I principali contratti dell'impresa

Il contratto di lavoro

Altre tipologie in generale (contratti assicurativi, bancari, ecc...)

I contratti atipici

Significato di contratto atipico

Il factoring

Il leasing

Il know how

L'engineering

Il joint venture

I titoli di credito

La cambiale

L'assegno

La tutela del credito

I principi e gli istituti fondamentali

Classe quinta

OBIETTIVI DELL'APPRENDIMENTO

- Alla fine dell'anno scolastico lo studente deve essere in grado di:
- analizzare, collegare e interpretare i principi e le norme costituzionali oggetto di studio;
- riconoscere il divario tra costituzione formale e materiale;

- analizzare i principi che riguardano l'organizzazione e l'attività amministrativa e giurisdizionale dello Stato e valutarne gli effetti nei rapporti con il cittadino;
- elaborare riflessioni autonome sulle ipotesi di riforme legislative.

ARTICOLAZIONE DEI CONTENUTI

La formazione dello Stato e la Costituzione italiana

Lo Stato in generale

Le vicende costituzionali dello Stato italiano

Caratteri e struttura della Costituzione italiana, con particolare riguardo ai principi fondamentali ed ai diritti e doveri dei cittadini

L'organizzazione dello Stato

Gli organi costituzionali: composizione, funzioni, reciproci rapporti

Il cittadino e la garanzia costituzionale

Il procedimento di revisione costituzionale

La Corte Costituzionale

Il cittadino e le Pubbliche Amministrazioni

L'attività di governo

L'organizzazione amministrativa e le autonomie locali

Il rapporto di pubblico impiego

L'attività amministrativa

Il procedimento e l'atto amministrativo

I mezzi di impugnazione dell'atto amministrativo

Il cittadino e l'amministrazione della giustizia

Lineamenti dell'ordinamento giudiziario

Lineamenti del processo civile, penale e amministrativo

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Premesso che la natura delle due discipline richiede approcci differenziati, per entrambe si suggerisce di adottare un insegnamento flessibile che parta dai casi concreti e dalle esperienze personali degli studenti per giungere alla formalizzazione organica delle conoscenze. A seconda dei casi, si potranno utilizzare modalità e tecniche differenti quali la lezione partecipata, il problem solving, lo studio dei casi.

In particolare si propone di:

- privilegiare l'uso di fonti dirette (codici, testi unici, Gazzetta ufficiale);
- realizzare produzioni scritte (schede di sintesi, schemi, soluzioni motivate di casi);
- proporre analisi di problemi economici e di casi giuridici.
- utilizzare il laboratorio di informatica per ricerche di documenti giuridici su banche dati.

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Le modalità di verifica e valutazione sono quelle indicate nella premessa generale del progetto.